

64.1.1.2 Suball. Fraxino orni-Berberidenion Poldini & Vidali 1995

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Rubo ulmifolii-Ligustretum vulgare Poldini 1989

Associazione costituita tipicamente da arbusti ed, in via subordinata, da sporadiche specie arboree allo stato arbustivo, descritta per il Carso triestino e goriziano; l'associazione si sviluppa generalmente sotto forma di siepe lineare in corrispondenza dei materiali lapidei derivanti dagli spietramenti accumulati lungo i confini di proprietà.

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità a prevalenza di arbusti continentali, ma caratterizzate dalla penetrazione di specie mediterranee e sub mediterranee termofile, costituenti mantelli di vegetazione e siepi su terreni calcarei, dalle aree planiziali a quelle a termotipo mesotemperato superiore con ombrotipo da umido a iperumido. La suballeanza è endemica del versante meridionale delle Alpi orientali, dalla fascia costiera al Carso triestino e goriziano.

Definizione e descrizione inglese

Ecologia

La suballeanza *Fraxino-Berberidenion* riunisce le comunità dei mantelli di vegetazione subtermofila e le siepi che si sviluppano dalle aree planiziali a quelle a termotipo mesotemperato superiore con ombrotipo umido, su substrati calcarei, calcareo-dolomitici e su suoli più o meno evoluti.

Distribuzione

Il *Fraxino-Berberidenion* si sviluppa sul versante meridionale delle Alpi orientali, sulle pendici meridionali delle Prealpi friulane fino alla fascia costiera del Carso e dell'Istria, sino alla parte basale dell'Appennino settentrionale (Emilia-Romagna).

Struttura della vegetazione e composizione floristica Il *Fraxino-Berberidenion* rappresenta la transizione fra il *Berberidenion* centro-europeo ed il *Cytision sessilifolii* con presenza di elementi submediterranei del *Pruno-Rubion ulmifolii*. Ne risulta quindi una mescolanza di elementi centro-europei, mediterranei, appenninici ed illirici.

specie abbondanti e frequenti: *Prunus spinosa*, *Prunus mahaleb*, *Fraxinus ornus*, *Ostrya carpinifolia*, *Ligustrum vulgare*, *Cornus sanguinea*, *Rosa canina*, *Euonymus europaeus*, *Viola hirta*, *Sesleria autumnalis*, *Frangula rupestris*, *Brachypodium rupestre*, *Rubus ulmifolius*,

specie diagnostiche: *Cotinus coggygria*, *Frangula rupestris*, *Celtis australis*, *Peucedanum venetum*, *Hippocrepis emerus subsp. emeroides*, *Fraxinus ornus*, *Ostrya carpinifolia*, *Viola hirta*, *Sesleria autumnalis*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità del *Fraxino-Berberidenion*, proprie dell'area nord-adriatica, sono di transizione tra le comunità del *Cytision sessilifolii* e quelle del *Berberidion vulgaris* e rappresentano mantelli preforestali e siepi situati presso muretti a secco di cinta o su cumuli di materiale litoide, di risulta di spietramenti, che affiancano strade interpoderali o che delimitano pascoli. Il profondo cambiamento socio-economico delle attività agricole non include più la periodica ceduzione delle siepi, che si trasformano in mantelli e frammenti boschivi. Questa suballeanza include cenosi di sostituzione relative a boschi misti dell'alleanza *Carpinion orientalis*, a boschi misti mesofili con querce prevalenti (*Buglossoido-Ostryetum*, *Serratulo tinctoriae-Quercetum petraeae*) e quercocarpineti submesoigrofilo (*Asparago tenuifolii-Quercetum roboris*).

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS) Alcune comunità della suballeanza possono essere riferite

5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli

F3.11 Medio-European rich-soil thickets

Livello di conservazione e gestione

Per queste informazioni si rimanda all'alleanza di riferimento

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

Biondi E., Allegrezza M. & Guitian J. 1988. Mantelli di vegetazione nel piano collinare dell'Appennino centrale. *Doc. Phytosoc*, 11, 479-490.

Biondi E., Allegrezza M., Taffetani F. 1990. Carta della vegetazione del bacino di Gubbio. *Webbia* 44 (2): 197-216.

Biondi E., Ballelli S., Allegrezza M., Taffetani F., Frattaroli A.R., Guitian J., Zuccarello V. 1999. La vegetazione di Campo Imperatore (Gran Sasso d'Italia). S.E.L.C.A. Firenze.

Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49(1): 5-37.

Biondi E., Casavecchia S. 2002. Inquadramento fitosociologico della vegetazione arbustiva di un settore dell'Appennino settentrionale. *Fitosociologia* 39 (1) (suppl.2): 65-73.

Biondi E., Vagge I., Baldoni M.A., Taffetani F. 1999. La vegetazione del Parco Fluviale Regionale dello Stirone (Emilia Romagna). *Fitosociologia* 36 (1): 67-93.

Blasi C. (a cura di), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione*, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Castelli, Biondi E., Ballelli S. 2001. La vegetazione erbacea, arbustiva e preforestale del piano montano dell'Appennino piemontese (Valli Borbera e Curone, Italia). *Fitosociologia* 38 (1): 125-151.

Cutini M., Blasi C. 2002. Contributo alla definizione sintassonomica e sindinamica dei mantelli di vegetazione della fascia collinare-submontana dell'Appennino centrale (Italia centrale). *Fitosociologia* 39(1) (suppl.2): 97-120.

Cutini M., Pirone G., Stanisci A. 2004. Comunità arbustive montane dell'Appennino calcareo abruzzese (Italia centrale). *Coll. Phytosoc.* 28: 775-782.

Cutini M., Stanisci A., Pirone G. 2002. L'alleanza *Berberidion vulgaris* in Appennino centrale (Italia centrale). *Fitosociologia* 39(2): 31-50.

Fortini P., Blasi C., Di Pietro R. 1999. On the presence of communities with *Genista radiata* (L.) Scop. in the Simbruini-Ernici Mountains (central Apennine). *Fitosociologia* 36 (1): 61-66.

Géhu J. M., De Foucault B., Delelis-Dusollier A. 1983. Essai sur un schéma synsystématique des végétations arbustives préforestières de l'Europe occidentale. *Coll. Phytosoc* 8: 463-475.

Pedrotti F. 1994. Associazioni dell'ordine *Prunetalia* dell'Appennino centrale. In Pedrotti F.: *Guida*

all'escursione della Società Italiana di Fitosociologia in Trentino (1 - 5 luglio 1994). Dipartimento Botanica Ecologia, Camerino: 146-148.

Poldini L. 1989. La vegetazione del Carso Isontino e Triestino. Ed. Lint, Trieste.

Poldini L., Vidali M. 1995. Cenosi arbustive nelle Alpi sud-orientali. Coll. Phytosoc. XXIV: 141-167.

Poldini L., Vidali M., Biondi E., Blasi C. 2002. La classe Rhamno-Prunetea in Italia. *Fitosociologia* 39(1) (suppl.2): 145-162.

Poldini L., Vidali M., Zanatta K. 2002. La classe Rhamno-Prunetea in Friuli Venezia Giulia e territori limitrofi. *Fitosociologia* 39(1) (suppl.2): 29-56.

Stanisci A. 1997. Gli arbusteti altomontani dell'Appennino centrale e meridionale. *Fitosociologia* 34: 3-46.

Theurillat J.-P., Aeschimann D., Küpfer P., Spichiger R. (1994) 1995. The higher vegetation units of the Alps. Coll. Phytosoc. XXIII: 189-239.

Tomasella M., Vidali M., Oriolo G., Poldini L., Comin S. & Giorgi R. 2007. Valutazione della qualità degli habitat della costa sedimentaria (Laguna di Marano e Grado) e della costa a falesie (Costiera triestina): applicazione del metodo EsAmbl. *Fitosociologia* vol. 44 (1): 17-31.

Ubaldi D. 2013. Le vegetazioni erbacee e gli arbusteti italiani. Tipologie fitosociologiche ed ecologia. II edizione. ARACNE editrice S.r.l.